

Terzo posto per i liceali di Albenga nella sfida nazionale Sci-Tech di Exxon



Due giorni intensi di analisi, pianificazione, progettazione e problem solving ma anche creatività, innovazione, ingegno: questi gli ingredienti della sfida nazionale di Sci-Tech Challenge, il programma didattico sviluppato a livello europeo da Junior Achievement e dal Gruppo ExxonMobil. Ad aggiudicarsi il primo posto sono stati gli studenti del Liceo Scientifico Stanislao Cannizzaro di Roma, ma ottimi risultati anche per i team del Liceo Scientifico Orso Maria Corbino di Siracusa e del **Liceo Scientifico Giordano Bruno di Albenga** che si sono piazzati rispettivamente al secondo e al **terzo posto**.

Alla gara, che si è tenuta a Roma ieri ed oggi, hanno preso parte 50 liceali provenienti da diverse Regioni d'Italia. Tra questi anche una squadra del Liceo Scientifico Orazio Grassi di Savona. Suddivisi in gruppi, gli studenti sono stati chiamati a sfidarsi nello sviluppo di un progetto applicato al sistema dei trasporti in occasione di un grande evento sportivo e, nel corso dell'attività, hanno avuto l'opportunità di consultarsi con esperti della Esso Italiana e della Sarpoim che hanno offerto supporto nel facilitare il lavoro di gruppo, l'analisi e la valorizzazione delle idee.

Nel corso degli anni il programma Sci-Tech Challenge ha visto la partecipazione di 10 Paesi (Belgio, Francia, Italia, Kazakistan, Norvegia, Olanda, Polonia, Regno Unito, Romania e Russia) con oltre 70.000 studenti delle scuole superiori che hanno avuto l'opportunità di conoscere meglio e avvicinarsi al mondo della scienza e della tecnologia. Ad affiancare gli studenti, attraverso lezioni in classe e sessioni di mentoring durante le sfide finali del programma, sono stati oltre 1.000 volontari delle affiliate europee del Gruppo ExxonMobil.

In Italia l'iniziativa ha raggiunto quest'anno la settima edizione e ha coinvolto circa 1.000 studenti di 40 classi di alcuni Licei Scientifici che nei mesi scorsi hanno partecipato ad incontri sul mondo dell'energia tenuti da ingegneri e professionisti della Esso Italiana e della Sarpom.